

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

IL CATECHISMO IN PARROCCHIA

La parrocchia offre alle famiglie l'opportunità del catechismo come esperienza per **accompagnare i bambini, i ragazzi, i giovani e le famiglie all'incontro personale con Cristo, nella Comunità cristiana.**

Per quanti si riconoscono in questo progetto, abbiamo predisposto alcune indicazioni concrete:

- L'Eucaristia della Domenica rimane il punto cardine di questa proposta: al Sabato sera (ore 17.30 a s. Marco e 18.30 a s. Nicolò); la Domenica (alle ore 9.30 a s. Nicolò e 10.45 a s. Marco)
- **La 3^a elementare:** L'incontro per i gruppi di s. Nicolò e di s. Marco è fissato il SABATO ore 10.45 - 11.45 in Patronato s. Nicolò.
- **La 4^a elementare:** ha l'incontro di catechismo a s. Nicolò il SABATO dalle ore 9.30 alle 10.30 - A s. Marco: la DOMENICA ore 9.30 - 10.30, segue poi la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 10.45.
- **Per la 5^a elementare:** per i gruppi di s. Nicolò il SABATO dalle 9.30 alle 10.30 presso il Patronato di Mira Porte. Per il gruppo di s. Marco: DOMENICA dalle 9.30 alle 10.30, segue poi la celebrazione dell'Eucaristia alle 10.45.
- **L'inizio della catechesi** per tutti è fissato: SABATO 16 e DOMENICA 17 OTTOBRE negli orari fissati e nelle rispettive parrocchie.

Rimangono in vigore anche quest'anno le indicazioni per il tempo di pandemia: igienizzazioni delle mani - mascherina - distanziamento - sottoscrizione del "Patto" tra genitori e parrocchia. I genitori sono tenuti a misurare la temperatura dei figli e ad escludere la presenza al catechismo per chi avesse sintomi di malessere.

CORSO PER I FIDANZATI

La parrocchia offre con gioia ai giovani che intendono celebrare il Matrimonio cristiano un percorso di una decina di incontri che si svolge nel patronato di s. Nicolò, il MARTEDÌ dalle ore 20.45 alle 22.15, a partire da Martedì 9 Novembre. Per quanti intendono aderire a questa proposta è necessario dare la propria adesione che si raccoglie presso la canonica di s. Nicolò: Venerdì 22 e Sabato 23 ottobre, dalle 18 alle 19.

PER I GIOVANI

C'è un appuntamento importante per i giovani delle superiori: questa Domenica 17 ottobre, ore 16.00 in patronato a s. Nicolò. Si inizia insieme un nuovo anno pastorale. L'incontro termina con l'Eucaristia delle ore 18.30. Ritrovarsi insieme per camminare insieme sulla strada segnata dal Signore Gesù, è la proposta che la parrocchia ri-

volge a tutti i giovani della scuola superiore, dalla 1^a alla 5^a. Dopo questo primo inizio, verrà scelto il giorno per l'incontro settimanale e verrà comunicato un primo calendario di incontri.

SCUOLA BIBLICA

Dal prossimo Giovedì 21 ottobre, dalle ore 17.30 alle 19.00, riprende presso il patronato di s. Pietro di Oriago, la Scuola Biblica di Vicariato. Il prof. Massimo Mazzuco guiderà la lettura e il commento della seconda parte degli Atti degli Apostoli. Per iscriversi basta presentarsi alla prima lezione.

LEZIONI DI MUSICA

L'Associazione Gruppo Bandistico Città di Mira, che opera da 51 anni nel nostro paese, propone lezioni di musica (teoria e solfeggio e strumenti a fiato e percussione) a bambini e adulti che desiderano imparare e far parte di questa banda. Le lezioni si svolgono presso la Casa delle Associazioni in via E. Toti, 35. Per informazioni più precise rivolgersi a Laura, tel. 3479141791.

RIUNIONE GENITORI (2^a MEDIA)

Per i genitori dei ragazzi di 2^a media è in programma un incontro per Mercoledì 20 ottobre alle ore 20.45 in chiesa s. Nicolò. Verrà presentato il cammino proposto ai ragazzi e alle famiglie per quest'anno che ha come meta la celebrazione della s. Cresima.

PER I RAGAZZI DI 5^a ELEM.

Sabato prossimo 23 ottobre, alle ore 9.30, nella chiesa di s. Marco - Mira Porte, è prevista una celebrazione della luce per i ragazzi di 5^a elementare e per le loro famiglie. Seguirà un momento di riflessione per i genitori. Si può parcheggiare nel parcheggio accanto al semaforo o nel cortile del patronato, entrando da via s. Marco.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

La Chiesa invita tutti i cristiani a celebrare una Giornata Missionaria Mondiale per domenica 24 ottobre. E' l'occasione per sottolineare l'impegno di ogni cristiano ad essere "missionario" nel suo ambiente, è uno degli obiettivi più importanti del Sinodo che Papa Francesco ha proposto a tutta la Chiesa, ma anche per sostenere le chiese che sono nate nei territori più poveri del nostro pianeta, dove c'è necessità di pane, di istruzione di cure per le malattie che lo affliggono, per cui le offerte raccolte durante le s. Messe di domenica prossima saranno interamente devolute per questo scopo.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XXIX^a TEMPO ORDINARIO - 17 OTTOBRE 2021



UN SINODO SPECIALE

“Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa”.

Per concludere il suo discorso durante il momento di riflessione sul percorso sinodale, nell'Aula nuova del Sinodo, il Papa ha preso in prestito una frase di padre Yves Congar: “E questa è la sfida”, ha aggiunto sintetizzando gli obiettivi del Sinodo sulla sinodalità, inaugurato domenica 10 ottobre con la messa nella basilica di San Pietro, e questa domenica nella Basilica di s. Marco, dal nostro Patriarca.

“Il Sinodo non è un Parlamento”, ha esordito Francesco a braccio. **“Nell'unico Popolo di Dio, camminiamo insieme, per fare l'esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell'unità e si apre alla voce dello Spirito”,** l'esortazione di Francesco, che si è soffermato sulle tre parole-chiave del Sinodo: **comunione, partecipazione, missione.**

E ha messo in guardia da tre rischi: il formalismo, l'intellettualismo e l'immobilismo, che “è un veleno nella vita della Chiesa”.

“Se non arriveremo a questa Chiesa di vicinanza, con compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore”, la mèta verso la quale tendere.

“Sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito!”, l'auspicio finale, per preservarci dal pericolo di **“diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire”.**

“Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria”, ha spiegato il Papa, ricordando il Concilio Vaticano II e citando Paolo VI. “Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!”, ha esclamato Francesco, menzionando la visione di Giovanni Paolo II della Chiesa come “koinonia” e lanciando un monito preciso, a partire dal battesimo come la nostra carta di identità:

“Celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E questo non per esigenze di stile, ma di fede”.

“Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni”, la denuncia: “Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini”.

(segue in seconda pagina)



La parola del Papa

(segue dalla prima pagina)

“Si può ridurre un Sinodo a un evento straordinario, ma di facciata, proprio come se si restasse a guardare una bella facciata di una chiesa senza mai mettervi piede dentro”, il monito per scongiurare il rischio del formalismo:

“Se parliamo di una Chiesa sinodale non possiamo accontentarci della forma, ma abbiamo anche bisogno di sostanza, di strumenti e strutture che favoriscano il dialogo e l’interazione nel Popolo di Dio, soprattutto tra sacerdoti e laici”.

“Ciò richiede di trasformare certe visioni verticiste, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo e così via”, la ricetta del Papa.

Un secondo rischio è quello dell’intellettualismo: “far diventare il Sinodo una specie di gruppo di studio, con interventi colti ma astratti sui problemi della Chiesa e sui mali del mondo; una sorta di ‘parlarci addosso’, dove si procede in modo superficiale e mondano, finendo per ricadere nelle solite sterili classificazioni ideologiche e partitiche e staccandosi dalla realtà del Popolo santo di Dio, dalla vita concreta delle comunità sparse per il mondo”.

Infine, per Francesco, **“ci può essere la tentazione dell’immobilismo: siccome ‘si è sempre fatto così’, è meglio non cambiare”.**

“Chi si muove in questo orizzonte, anche senza accorgersene, cade nell’errore di non prendere sul serio il tempo che abitiamo”, la tesi del Papa: “Il rischio è che alla fine si adottino soluzioni vecchie per problemi nuovi: un rattoppo di stoffa grezza, che alla fine crea uno strappo peggiore. Per questo è importante che il Sinodo sia veramente tale, sia un processo in divenire; coinvolga, in fasi diverse e a partire dal basso, le Chiese locali, in un lavoro appassionato e incarnato, che imprima uno stile di comunione e partecipazione improntato alla missione”.

“Un luogo aperto, una Chiesa dell’ascolto, una Chiesa della vicinanza”, le tre opportunità che il Sinodo deve cogliere per tornare “allo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza”, l’invito: “Se non arriveremo a questa Chiesa di vicinanza, con compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore”. “Una Chiesa che non solo a parole, ma con la presenza, stabilisca maggiori legami di amicizia con la società e il mondo”, il ritratto di Francesco: “una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio”. La prima opportunità da cogliere con il Sinodo, per il Papa, è “quella di incamminarci non occasionalmente ma strutturalmente verso una Chiesa sinodale: **un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare**”. Il Sinodo, inoltre, “ci offre l’opportunità di diventare una Chiesa dell’ascolto: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali”.

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 17 OTTOBRE

XXIX^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 :Maria Rosa - Intenz. Fam. Terren
ore 9.30: Ettore, Ginevra, Antonietta

ore 11.00: Scabello Rinaldo

ore 18.30

LUNEDI' 18 OTTOBRE

S. LUCA EVANGELISTA

ore 18.00: Furegon Lorenzo - Rgazzo Francesco - De Lorenzi Umberto e Gilda - Palmarini Giuseppe - Margherita, Olivo, Albina - Comin Lionello - Mion Elena e Marchiori Gino

MARTEDI' 19 OTTOBRE

ore 18.00: Nicola

MERCOLEDI' 20 OTTOBRE

S. MARIA BERTILLA BOSCARDIN

ore 18.00: Baldan Bruno (1 mese) - Sperandio Giovanni

GIOVEDI' 21 OTTOBRE

ore 18.00: Vivian Gianna (Ann)

VENERDI' 22 OTTOBRE

S. GIOVANNI PAOLO II

ore 18.00: Cazzin Antonia (Ann) e Giacomello Angelo - Tolomio Rosa

SABATO 23 OTTOBRE

ore 18.30: PREFESTIVA

Gardina Germana, Sergio, Gabriella

DOMENICA 24 OTTOBRE

XXX^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Terren Sergio, Teresa - Sorato Ines, Severino, Francesco

ore 9.30: Barchi Olivo, Argia, Antonio - Lino e Ida

ore 11.00:

ore 18.30: Castellini Fernando e Cristiano

Lo Spirito Santo “abita il presente”. Non c’è tempo migliore per noi: adesso, lì dove siamo, è il momento unico e irripetibile per fare del bene, per fare della vita un dono. Abitiamo il presente!

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

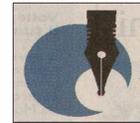
Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

IL CROCIFISSO

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale si è ripreso a parlare del Crocifisso nelle aule scolastiche e negli ambienti pubblici. E come sempre con toni piuttosto accesi da parte di chi è favorevole e da parte di chi è contrario. Mi veniva voglia di fare su questo argomento un “appuntamento”, ma mi è capitato sotto mano un testo molto bello. Dò allora la parola a Giovanni Gazzaneo di “Luoghi dell’Infinito”.

“Mamma, perché mi guarda? “Perché ti vuol bene”. “Ma lui mi conosce?”. “Lui conosce tutti”. “E sa come mi chiamo e come si chiamano tutti?”. “Sì, bambino mio. Conosce il tuo nome e il nome di tutti”. Da allora quello sguardo me lo porto dentro. Il crocifisso, grande, in alto. Io piccolo in basso. Lui è sempre Lui, dipinto o scolpito, millenario o contemporaneo, capolavoro o povero manufatto. In fondo poco è cambiato. Lui mi guarda dall’alto e io ricambio dal basso. Lui inchiodato al legno, io piantato in terra. Lui orizzonte d’amore indifeso, con quelle braccia sempre aperte ad accogliere me, e tutti gli uomini e tutto l’universo. Io alla ricerca del vero Volto. Lui presente ovunque vada. Il mistero è racchiuso nel suo sguardo che tutto contempla e ci conosce fin dal grembo di nostra madre. Noi ci riflettiamo in quello sguardo originario e così, solo così, scopriamo noi stessi fino in fondo, il nostro essere figli in principio e alla fine. In questo sguardo si gioca il rapporto tra Cristo e i discepoli di allora, di oggi e di ogni tempo a venire. Perché non esiste amore senza sguardo.”

L’IDOLO

Il popolo del Signore, in tutta la sua storia, ha dovuto confrontarsi con gli “idoli” dei popoli vicini. I Profeti hanno avuto l’arduo compito di richiamarlo costantemente alla fedeltà all’unico Dio, e soprattutto a conformare la propria vita a quella Parola che Dio non si è mai stancato di rivolgere con amore a questo piccolo popolo che si era scelto. Quella degli “idoli” è una battaglia che coinvolge da sempre i credenti. Non è strano che, anche oggi, sia una battaglia da combattere. Il nostro tempo conosce un idolo potente che è il benessere che, come primo atto tende ad occupare il cuore dell’uomo, tutte le sue scelte e i suoi atteggiamenti. Si pensava, lo pensavano con innocenza i nostri vecchi, che il benessere avrebbe portato, non soltanto un “star bene” rispetto ad un passato povero che aveva conosciuto la povertà e anche la fame, ma anche a rendere migliori. Sotto i nostri occhi abbiamo i segni concreti che questo sogno non si è realizzato, anzi, sta producendo un “malessere” che coinvolge il cuore dell’uomo del nostro tempo. L’idolo tende a far credere che siano “le cose” a donare la felicità, buttando fuori dalla vita quel Dio che ci ha creati e che ci ama. I nostri giovani che oggi hanno tutto, anche il superfluo, vanno a cercare la felicità tra la “spazzatura” del mondo. Per trovare quella gioia che le cose non possono dare, la cercano nella droga, nell’alcool, nella violenza, nella banalità. Come i Profeti d’Israele predicavano il “ritorno” al vero Dio, oggi non ci resta da fare se non proprio questo. Per sconfiggere gli idoli bisogna ritornare al Signore.

IL SINODO

Come avrete avuto modo di leggere nelle prime pagine di questa settimana, Papa Francesco ha indetto per tutta la Chiesa un Sinodo Speciale che, prima di raccogliere i Vescovi attorno al Papa, intende promuovere uno stile di comunione e di partecipazione che coinvolga, dal basso, tutto il popolo di Dio. Quella di Papa Francesco è una decisione di una portata straordinaria. “Camminare insieme, fare esperienza vera di Chiesa, vivere il dono dell’unità e della missione” sono gli atteggiamenti da riscoprire nella vita cristiana, come essenziali per non tradire il “mandato” di Cristo ai suoi discepoli. Il Papa ha lanciato questa sfida a tutta la Chiesa, una sfida da accogliere e da concretizzare prima come mentalità nuova e poi da rendere praticabile attraverso scelte nuove. Ci sono dei passi concreti da fare perché la Chiesa non sia un bel “museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire”.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 17 OTTOBRE

XXIX^ TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione offerente

LUNEDI' 18 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 19 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 20 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 21 OTTOBRE

ore: 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 22 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 23 OTTOBRE

ore 7.00 : Madre Lucia

DOMENICA 24 OTTOBRE

XXX^ TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni Andrea e Fam.

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 17 OTTOBRE

XXVIII^ TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Cortivo Giorgio, Mason Giuseppe, Donà Teresa, Vian Leonzio - Pavan Antonio, Franceschin Giovanna - Lia Cacco (1Ann) - Favaretto Renzo - Luigino, Lucia - Rosa

LUNEDI' 18 OTTOBRE

ore 8.30: Mario e Maria

MARTEDI' 19 OTTOBRE

ore 8.30: Giampaolo

MERCOLEDI' 20 OTTOBRE

ore 8.30: Maria Vittoria

GIOVEDI' 21 OTTOBRE

ore 8.30: Renata, Pietro

VENERDI' 22 OTTOBRE

ore 8.30: Renata

SABATO 23 OTTOBRE

ore 17.30 PREFESTIVA

Def. Formenti

DOMENICA 24 OTTOBRE

XXIX^ TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola - Sante